

**P72 - Frangioni 1994, pp. 386-387, n. 519 - busta n. 669/30,
423726**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 10-14.06.1396 (Firenze 22.06.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 10 di gungno 1396.

A d 30 de l'altro co lettera de' Manini e d 5 per da Pixa co lettera de'

nostri v' [scritto] quant' suto di bisongno e vostre non poi e ora dir breve.

Disivi come le scharlatte mostrai e anchora non truovo #[.....]@ pregio facci se non 1 di f 80 e,

secondo altri, pi vaglono: per sollicitare no rester si finischino. Arete detto se vi pare,

non potendo altro, se volete si mettino a taglio: farssene meglio e questo fia l'utimo

rimedo non potendo finille intere. Se fossono pi fin di lana non

sono per aventura sarebe via l'una, non di meno il pronto colore le far ven&[dere&].

Come vi dissi, se si ritaglasono e io avessi a venire cost #[.....]@ cce ne

restasse, si potranno lasciare a' Serrigioni che sono ri&[ta&]glatori. E

nostri di Vingnone nno de' loro a Barzalona asa' tra le mani che no vaglono,

s che siquramente si potr fare. Non di meno, i' far quello potr per finille,

rispondete voi sopra cci.

Sopra i chotoni che manda Zanobi da Vinegia v' detto asai, da voi

atendo quello seghu&(i&)re se ne d.

Stefanuolo da Strada da Vingnone che la roba sottile mandamo insieme

per Brigha avea auta e s credo ar fatto Boninsengna quela mandamo noi. E

niente scritto pi d perch pensa sia partito di qui, ma di poi ar

mie lettere e vista la chagone perch soprast e avisatone. Ora s'altro no

viene e cotoni gunghino, per tutto questo sar dispaccato o poco apresso,

dirvi che segur. E da Vingnone da' nostri penso arete come ricevuto arano

quel s mand.

Ieri mandamo a Vingnone, noi e questi da Strada, pure per lo chamino di

Brigha per Ginevra, 4 balle di merce e 3 di fustani. E Giovani da Pesano

manda di suo propio balle 5 e va chon esse insino a Ginevra e di l le

mander a Vingnone. E noi di qui i nostri n'abiamo avisato come bisongna e
'n questi d manderemo le 4 balle sono a Verceli.

Aremo auto charo ci fosse suto la roba di Domenico che vuole mandare a
Vingnone: or non se ne puote pi che 'l mandare per detto chamino abian
dilaterato per la risposta questi da Strada da Vingnone. Se niente mandasse
Domenico per Vingnone si mander quando #[.....]@ si potr, esendo
partito io lascere' la mandasse Giovanni da Pes&[ano&] s che lui
diliberi omai il mandare e quello si d fare sia presto.

Se le scharlatte non si spacciano a vostro modo qui e vi paresse mandarlle
verso Vingnone, abiamo patto cho dazieri di pagare per transito, come che
far mia possa finile qui.

l' sentito di pi faliti cost e ora di nuovo di &ARugieri de' Rici&I che
cci dispiace, piaccia a Dio da essi non abiate danno.

N altro per ora vi dichu. Cristo vi ghuardi.

A d 5 mandai a Pixa vi fosse mandata per Francesco propio 1 panziera bella
chosta f 13 s 9 inperiali: a l'auta di questa l'arete e detto sopr'essa.

E ins&(i&)no a qui mandato a Pixa a' nostri di ragione di Francescho detto
7 balle di fustani a in questi d vi mander le 3 resto a fornire e aviservene.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Di poi anno questi Boromei risposta del fante mando Antonio Manini a d
30 de l'altro e pagato nno a' Rugieri e f 1300 e fatto la scritta in

Pisa de resto. Parmi questi Boromei nno da' Rugieri una inpenata per quel
si dica! Rispondete s'avesti la lettera vi si mand d 30 di magio. E
soprastata insino a d 14 e di nuovo non a dire.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.